



Cambiare auto e moto?

Fate così



Alcune accortezze per evitare guai

Nello specifico intendo parlarvi dei concessionari di auto e moto. Quando abbiamo intenzione di cambiare l'automobile, o perché è indispensabile per il lavoro per questo si percorrono molti chilometri all'anno e purtroppo si usura in breve tempo, o perché il pargolo non è più tale ma è già in età di patente, quali accortezze dobbiamo avere nel momento in cui vogliamo comprare una automobile nuova (ma lo stesso vale per i due ruote con motore)?

Formuliamo alcune ipotesi perché in tal modo è possibile spiegare meglio i passi da seguire.

Prima ipotesi: voglio "dare al concessionario" la mia vecchia auto per acquistarne una nuova. Innanzitutto per il mio uso è importante che il concessionario proceda al cosiddetto «minipassaggio Dini» (dal cognome del Presidente del Consiglio in carica nel periodo in cui è stato introdotto) che consiste nell'intestare l'auto usata al concessionario in modo da non aver più alcun legame di natura legale con il vecchio veicolo.

Questo perché se non si procede in tal senso, bensì sottoscrivendo solamente una procura a vendere per il concessionario, si corre il rischio di vedere il proprio veicolo guidato da persone non del tutto rispettose del codice della strada e poi trovarsi recapitati a casa vari verbali per illeciti legati al codice della strada in quanto nel momento in cui il veicolo, per il quale era stata sottoscritta la procura a vendere, è stato dal concessionario venduto ma poi non è avvenuto il regolare passaggio di proprietà da noi, vecchi proprietari, all'acquirente nuovo proprietario del nostro vecchio veicolo.

Nuovo proprietario che magari non è neanche interessato a pagare un passaggio di proprietà perché la nostra ex autovettura non era poi neanche tanto ben tenuta.

Pertanto, riassumendo quanto sopra: per la vendita della nostra vecchia auto al concessionario soluzione ottimale «mini passaggio Dini» così ci liberiamo immediatamente della proprietà del nostro usato e di conseguenza di tutte le responsabilità in cui può incorrere il proprietario di un veicolo (sanzioni pecuniarie o il pericolo di restare coinvolti anche in fatti più gravi come potrebbero essere quelli di natura penale oltre al pericolo di dover pagare il bollo anche per molti anni successivi) solo perché abbiamo ancora intestato il veicolo.

Nel caso si tratti di procura a vendere accertiamoci di tanto in tanto, presso il concessionario, che la nostra vecchia autovettura non sia stata venduta senza farci firmare il passaggio di proprietà e se così fosse rintracciare, sempre tramite il concessionario, il nuovo acquirente affinché ci sia possibile formalizzare il passaggio di proprietà con la relativa registrazione presso il PRA.

Inoltre, siccome anche un promemoria non fa male, ricordatevi anche di trasferire il contratto di copertura assicurativa della vostra vecchia autovettura sul nuovo veicolo (visto che la sanzione prevista dal codice della strada per la guida di veicoli scoperti di polizza assicurativa è piuttosto salata e comprende anche il fermo del veicolo) esponendo il tagliando aggiornato sulla «parte anteriore del veicolo» così recita il codice della strada (quindi evitare vetri laterali o lunotti posteriori).

E, ultima accortezza, non dimenticate assolutamente di pagare il bollo.

Anna Rita Aguzzali Ispettore Polizia Locale Formigine